

Città metropolitana di Torino

**D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R - Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in Comune di Caselle Torinese ad uso processo industriale ed igienico-sanitario, chiesta dal Condominio La Scamosceria.**

**(pr. n. 012422 – cod. utenza TO13295) - Assenso.**

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

**- Determinazione del Dirigente n. 2976 in data 15.6.2022; Pozz\* Codic\* Univoc\* (L.R. 22/99) TO-P-03815 e TO-P-03816.**

"Il Dirigente (... omissis ...)

#### DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, al Condominio La Scamosceria, C.F. 92054170011, con sede legale in Comune di Caselle Torinese, via Alle Fabbriche n. 85 e domicilio eletto c/o Curtoni Piazzoli S.a.s. di Curtoni Piazzoli Andrea & C., via Monte Druina n. 27 – Vallo T.se (TO), la concessione preferenziale, in forma parzialmente precaria, per la derivazione d'acqua sotterranea dalle falde superficiale e profonda ad uso processo industriale ed igienico-sanitario (usi Produzione Beni e Servizi e Civile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) per una portata massima complessiva di l/s 60 e media di l/s 8,87 corrispondente ad un volume medio pari a 279.757 di cui 218.953 mc/anno per uso industriale e 60.804 mc/anno per l'igienico-sanitario, estratto da n. 2 pozzi in Comune di Caselle Torinese, come identificati in premessa (nr. pr. **012422** - codice utenza **TO13295**);

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

3) di specificare che la derivazione dell'acqua dal pozzo codice univoco TO-P-03815 viene concessa in forma precaria, allo scopo di non pregiudicarne in futuro l'eventuale fruizione ai prioritari fini idropotabili;

4) di accordare la concessione per anni 15 successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999 e per ulteriori 15 anni a decorrere dalla data del 10.8.2014, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

(...omissis)